

LETTERE E OPINIONI



Risponde
Massimo Crivelli

Inviare le vostre lettere e le vostre foto a:
L'Unione Sarda, Piazza Unione Sarda, 09122 Cagliari
lettere@unionesarda.com

L'ALBA A CAGLIARI

Non so se vi è mai capitato di alzarvi presto in un mattino di questa calda estate, quando inizia ad albeggiare e scoprire una Cagliari diversa, quasi surreale: niente traffico, ci si sente sospesi in un'altra dimensione. Poche le persone in circolazione intente a qualche attività sportiva. Ecco puntuale il signore anziano con lo sguardo fisso e il passo spedito e marziale; e poi le immancabili belle ragazze nei loro abbigliamenti sportivi passare veloci con l'ansia di perdere qualche chilo. In questa atmosfera ovattata spiccano le strida dei gabbiani che si contendono avanzati di cibo sui marciapiedi. Si respira un'aria più fina, la temperatura è gradevole e ci si sente in armonia con la natura. Consiglio ogni tanto di fare questo piccolo sacrificio alzandovi presto per cogliere questo aspetto inedito della nostra bella città.

Caro Giorgio, il "quadretto" da

Lei dipinto è idilliaco e suggestivo. Certamente è una fortuna abitare in una città attraente come Cagliari dove, tanto per fare un esempio, in pochi minuti, anche solo per la pausa pranzo, si raggiunge una delle spiagge di città più belle del Mediterraneo. Travolti dal ritmo del lavoro e dagli affanni quotidiani spesso non riusciamo più a scorgere la bellezza che ci sta attorno. Tuttavia - come diceva un mio saggio amico - Cagliari è una città meravigliosa per chi un lavoro lo ha. Purtroppo tanti nostri ragazzi sono costretti a scegliere di vivere in città brutte ed inquinate dove però riescono a trovare di che campare.

Giorgio Lissandrello

PORTA A PORTA MIGLIORABILE

Da qualche mese è finalmente partita a Cagliari nella quasi totalità dei quartieri la raccolta differenziata porta a porta e i benefici, nonostante qualche fisiologica imperfezione iniziale, si vedono. Questo sistema di raccolta andrebbe perfezionato negli orari, per quanto concer-

ne il ritiro del vetro, e il motivo è a mio avviso attribuibile al fatto che si va molto vicini al tema del disturbo della quiete pubblica, perché alle 6,15 del mattino sentire ripetutamente scaricare il rumoroso rifiuto non è cosa simpatica per chi magari non vorrebbe un risveglio, seppur per una volta alla settimana, di questo tipo. Ritengo si possa posticipare il ritiro anche solo di un'ora e gli effetti positivi in termini di serenità e riposo sarebbero nuovamente salvi.

Francesco Simbula

SERVONO I CONTROLLI

Leggo su l'Unione Sarda che al Poetto, di fronte a una discoteca, le forze dell'ordine sono dovute intervenire due volte, chiamate alle 4,35 e più tardi richiamate per una aggressione a due ragazze. Non capisco però una cosa: possibile che una o due pattuglie non possano stare stabili in quella zona? Possibile che non ci sia nessun coordinamento tra le forze dell'ordine? Così come nella zona

dell'Anfiteatro dove i giovani si ubriacano e lasciano tonnellate di immondizia: possibile che non si possano organizzare dei presidi fissi o costanti sapendo bene dove e come ci sono le possibilità quasi certe che accadono sistematicamente risse? Giro in lungo e in largo la Sardegna ma sinceramente passano settimane che non si vede in giro una pattuglia, di qualsiasi Corpo, che possa tranquillizzare le persone oneste.

Gino Loi

IPOCRISIE SU SCALFARO

Mattarella ricorda Scalfaro ed afferma, bacchettando Salvini, che nessuno è al di sopra della legge. Ma dirlo mentre commemora il suo predecessore è stata una mezza gaffe. Sbaglio o 25 anni fa dal Quirinale fu proprio Scalfaro a pronunciare la famosa frase: «non ci sto!»? Questa fu indubbiamente un'entrata a gamba tesa nell'inchiesta sui fondi neri del Sids che lo vedeva coinvolto.

Pietro Pisu

I VOSTRI SMS

Scriveteci al numero 340.7309308

•Assessore Arru, non si giustifichi con la scusa del finanziamento: se non era obbligato a chiedere il parere, perché lo ha fatto?

Antonio

•Ho ricevuto la fattura Tari 2018 aumentata di 24 euro. Grazie sindaco!

sms firmato

•A Cagliari le "risorse" che risolvono le sorti dell'economia giocano a pallone in piazza del Carmine e salgono sugli autobus del Ctm senza pagare il biglietto. Proprio come sicuramente facevano i nostri emigrati in Lussemburgo...

D. D.

•Bambini e anziani non possono stare in Piazza Giovanni XXIII perché invasa da giovani scatenati con lo skateboard.

Maria Cristina

•Ma chi veste la Merkel? Forse un pronipote di quello che vestiva i maoisti?

Alisandru

•Salvini sta regalando il controllo della Rai a Berlusconi per tenerlo buono per le prossime elezioni. Cinque stelle, spero che tarpiate un po' le ali a Matteo, sta mettendo bocca su tutto.

Antonello, Capoterra

•Ecco come far scappare i turisti: una bottiglia di acqua da



250 cl euro 1,60 in un bar nel comune di Arzachena. Cioè euro 6,40 al litro. Un buon vermentino o un litro di olio extravergine costano di meno.

Pinti Frigo, Cagliari

•Grazie per la pubblicazione dell'articolo di Luca Foschi sul rapporto tra curdi, Siria e Daesh: preciso, documentato, completo, tagliente e deliziosamente scritto.

Nicola

•Barella fortissimo ma anche Srna è giocatore vero.

Max rossoblù

•Il medico di Cosenza, licenziato perché puliva le seppie in ospedale, non ha potuto difendersi.

Forse, con i tagli che ci sono nella sanità, voleva recuperare l'inchiostro per far risparmiare la Asl.

Sergio 61

•Esprimo tutta la mia solidarietà a Pier Luigi Caria la cui unica colpa è quella di sostenere il popolo Curdo. Un popolo perseguitato da anni sia dalla Turchia che dall'occidente.

Antonello Repetto, Carloforte

•Ho affittato a Cabras un appartamento a una ragazza "bene" e al suo fidanzato. Aveva bisogno e pregava piangendo. Ho ceduto. Non mi ha pagato e mi ha svaligiato casa. Pensateci prima di credere alle lacrime.

Antonello

MISS ITALIA BIKINI E LIBERTÀ

Francesca Figus



L'organizzazione, per voce di Diletta Leotta, difende il bikini sulla passerella di Miss Italia. Giusto così! In America solo costume intero, però hanno eletto Trump... Ma per piacere...

Angela P. (via sms)

Con uno share intorno al 5% c'è poco da teorizzare: Miss Italia continua nella sua lenta e inarrestabile agonia.

Dino Lai (Facebook Unione Sarda)

Bikini? Io mi domando chi scelga l'abbigliamento (scarpe e costumi soprattutto) da far indossare alle concorrenti di Miss Italia. Tutto fa fuorché valorizzarle.

Alessandro (via sms)

Non capisco il gusto della giuria: c'erano almeno 7-8 ragazze nettamente più belle di questa, compresa la concorrente sarda!

Pirvi (Unionesarda.it)

«L'odiosa teoria secondo la quale una donna che si veste in un certo modo se la va a cercare». Quel certo modo, insiste Diletta Leotta, è una gonna un po' più corta?, o un tacco un po' più alto. Difendo il bikini. Applauso a Diletta Leotta.

L'UNIONE SARDA

QUOTIDIANO INDIPENDENTE FONDATA NEL 1889

Direttore responsabile
EMANUELE DESSI

Condirettore
LORENZO PAOLINI

Presidente
SERGIO ZUNCHEDDU

Vicepresidente
CARLO IGNAZIO FANTOLA

Direttore generale
LIA SERRELI

Direttore tecnico
ROBERTO PES



Società Editrice L'Unione Sarda S.p.A.

Partita IVA 02544190925

Centralino 070.601.31 [10 Linee R.A.]

Fax 070.601.3274

Direzione Redazione e Amministrazione:

Cagliari, Piazzetta L'Unione Sarda 18

C.C. postale N° 207092

IBAN IT 12 B 01015 04800 00000012810

Email: unione@unionesarda.com

Reg. Trib. Cagliari Decreto n.12 del 20/11/1948

Stampatrice L'Unione Sarda

Centro Stampa Via Omodeo, Elmas

ABBONAMENTI EDICOLA: 7 NUMERI (DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA): SETTIMANALE € 7,70; MENSILE € 28,00;

TRIMESTRALE € 90,00; SEMESTRALE € 180,00; ANNUALE € 359,00.

6 NUMERI (DAL LUNEDÌ AL SABATO): SETTIMANALE € 6,60; MENSILE € 24,00; TRIMESTRALE € 78,00; SEMESTRALE € 156,00;

ANNUALE € 312,00.

ABBONAMENTI ONLINE / APP: COPIA SINGOLA € 0,99; MENSILE € 9,99; ANNUALE € 99,99.

REDAZIONI LOCALI:

Nuoro: Via Aspromonte 3/5

Tel.0784.33.238 • Fax 0784.37.382

Oristano: Piazza Roma 30

Tel.0783.78.765 • Fax 0783.301.339

UFFICI DI CORRISPONDENZA:

Carbonia: Via Nuoro 5

Tel.0781.691.018 • Fax: 0781.661.842

Lanusei: Piazza V. Emanuele 6

Tel.0782.482.065 • Fax 0782-480.359

Consiglieri: Giuseppe Andretta, Bruno Bacchiddu, Paolo Figus, Enrico Gaia, Antonino Menne, Giovanni Domenico Pinna, Lia Serreli, Antonio Pietro Uras, Sergio Vacca

Tutti gli articoli pubblicati sono di proprietà esclusiva di L'Unione Sarda, pertanto è assolutamente vietata la loro riproduzione in qualsiasi formato. I trasgressori verranno perseguiti a norma di legge.

IL DIBATTITO

Da Briatore all'età "neoclassica"
ECCO COME CAMBIA
LA COSTA SMERALDA

Costa Smeralda troppo cara? Ancora fa notizia la lettera apparsa sul nostro giornale e sui social dei turisti che lamentavano di aver pagato un caffè e un bicchier d'acqua 30 euro a Porto Cervo. A cui seguivano le critiche per un hamburger, contorno e birra a 60 euro in un baretto in riva alla spiaggia a Liscia Ruja. E via protestando per i prezzi salati nel paradiso della vacanza in Sardegna. Ma c'è ancora chi si stupisce? Il turista che va a Porto Cervo e si accomoda nei caffè sulla piazzetta tra sciecchi arabi, magnati russi e italiani ricchi o per lo meno abbienti, non può meravigliarsi se il caffè costa più che al bar della stazione di Olbia. Come ai tavolini in piazza San Marco a Venezia, al Pantheon di Roma o a Capri. Se ti siedi lì devi pagare, stai godendo di un luogo unico dove anche i costi di tutto ciò che ti circonda sono a quei livelli, dalle tasse al personale. Basta indignarsi per ciò che è banalmente normale.

Il turismo è un settore economico democratico, oggi ancor di più, e presenta un'offerta per tutte le tasche: dall'hotel di lusso a sei stelle al b&b, anche in Costa Smeralda. Dai ristoranti con chef stellati all'agriturismo a prezzo fisso, dai negozi di brand internazionali ai mercatini itineranti. E così per i servizi in spiaggia e per i parcheggi (tutti a pagamento) che oggi rappresentano un freno al caos di luglio e agosto e anche un'entrata importante per i Comuni gravati dall'affollamento stagionale.

In Costa, come nel resto delle spiagge sarde, non c'è più differenza. I prezzi sono livellati, i servizi costano più o meno lo stesso nelle più frequentate mete, dalle smeraldine Liscia Ruja, Pevero, Romazzino, alle spiagge di Villasimius, Chia, Tuerredda. Nell'ultimo decennio la Sardegna si è organizzata e offre un turismo per tutte le tasche, ovviamente a netto dei trasporti per arrivarci e per le auto a noleggio che restano il vero gap con il resto d'Italia. Da qui non si scappa.

La Costa Smeralda è costosa quanto le altre località dell'Isola, basta sapersi muovere e saper cercare sul web dove si trova ogni genere di offerta. Chi cade nella "trappola" della piazzetta di Porto Cervo non merita neppure uno spazio nella rubrica degli sms.

La Costa Smeralda non teme rivali e, secondo gli operatori, ha chiuso agosto con il pienone. Molti gli stranieri, con la fedele clientela dei super ricchi degli hotel e dei maxi yacht. La novità - spiegano gli esperti - sono alcune categorie di "millenials" che stanno soppiantando i vip tradizionali.

Sempre meno presenti appariscenti politici, attori, sportivi e volti noti della tv, cresce invece una nuova tipologia di "costacei". Non sono personaggi, ma rappresentano una fenomeno giovanile emergente (tra i venti e i quarant'anni). Parliamo dei "megacitizens", gli under 35 che vivono in grandi città e hanno un altissimo tenore di vita. I "rich upstarters", giovani abbienti che approcciano il lusso per la prima volta, e i cosiddetti "fashionisti" che ispirano gli altri con i blog e Instagram. Sono questi i nuovi protagonisti della notti smeraldine, delle spiagge più gettonate e degli apericena alla moda.

Il giornalista dell'Espresso Mauro Suttora, in una recente inchiesta, aveva diviso la storia della Costa in quattro epoche: l'Età Aristocratica (anni 60 e 70) e l'Età Opulenta (anni 80 e 90) segnate dal principe Karim Aga Khan e dal suo seguito internazionale che fecero conoscere il nome della Sardegna nel mondo. Poi l'Età B&B (Berlusconi e Briatore) nei primi quindici anni di questo secolo, in cui - dice Suttora - la Costa è diventata un ologramma turistico ed è idealmente uscita dalla Sardegna, trasformandosi in un'immensa piscina con giardino. Incantevole, ma avrebbe potuto essere ovunque.

Archiviata l'Età B&B si intravede a partire dallo scorso anno una nuova epoca che Suttora definisce l'Età Neoclassica: chi può permetterselo (industriali, finanziari, artisti, giovani ricchi digitali) torna. E torna per la bellezza dei luoghi, del clima, del servizio.

Carlo Figari

Già vicedirettore de L'Unione Sarda